

zazione anche nelle zone depresse del Nord del Paese:

impegna il Governo

ad estendere gli effetti del disegno di legge in esame alle zone svantaggiate del centro-nord ai sensi della direttiva 75/268/CEE.

9/2853-B/5.

Parolo, Copercini.

La Camera,

esaminato il disegno di legge "Disposizioni per accelerare la realizzazione del programma di metanizzazione del Mezzogiorno, gli interventi nelle aree depresse, nonché il completamento dei progetti FIO;

considerata l'importanza di un controllo puntuale sul regolare svolgimento dei lavori ai fini della corretta attuazione del programma di metanizzazione;

preso atto che il Governo non ha fino ad oggi fornito una ricognizione analitica sullo stato di avanzamento dei lavori;

considerato, altresì, che dovrebbero essere forniti elementi informativi in merito alla conversione della gestione per i comuni che non hanno ancora avviato i lavori e alla composizione del nucleo ispettivo di valutazione;

ritenuto indispensabile, quale norma fondamentale di buona amministrazione, conoscere a priori l'esatta destinazione dei fondi stanziati al fine di definire in modo congruo la spesa:

impegna il Governo

ad individuare gli elementi informativi relativi alla regolarità dello svolgimento dei lavori, alla composizione del nucleo ispettivo di valutazione, alla conversione della gestione, per i comuni che non hanno ancora avviato i lavori, nonché alla destinazione dei fondi stanziati.

9/2853-B/6.

Martinelli, Oreste Rossi.

La Camera,

esaminato il disegno di legge: Disposizioni per accelerare la realizzazione del programma di metanizzazione del Mezzogiorno, gli interventi nelle aree depresse, nonché il completamento dei progetti FIO;

preso atto che il Governo non ha dato luogo alla redazione della relazione tecnica e pertanto non è stato possibile valutare l'ammontare complessivo dell'onere per la realizzazione del programma di metanizzazione;

considerato che il disegno di legge contrasta con l'articolo 81, quarto comma della Costituzione, in quanto non vengono espressamente quantificate le risorse statali necessarie al completamento degli interventi:

impegna il Governo

a portare a conoscenza del Parlamento l'onere complessivo relativo alla realizzazione del progetto.

9/2853-B/7

Molgora.

La Camera,

esaminato il disegno di legge: Disposizioni per accelerare la realizzazione del programma di metanizzazione del Mezzogiorno, gli interventi nelle aree depresse, nonché il completamento dei progetti FIO;

considerato che il Governo non ha dato luogo alla redazione della relazione tecnica e pertanto non è stato possibile valutare l'ammontare complessivo dell'onere per la realizzazione del programma di metanizzazione;

considerato altresì che la relazione fornita dal Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, il 20 marzo 1997, non contiene dati esaustivi che possano permettere la valutazione dello stato di attuazione del programma e la spesa complessiva per il suo completamento;

ritenuto doveroso, ai fini della trasparenza nell'attività della pubblica amministrazione, avere un quadro preciso della situazione:

impegna il Governo

a fornire alle commissioni parlamentari competenti dati precisi sullo stato di attuazione del programma di metanizzazione e sulla spesa complessiva occorrente per l'attuazione dello stesso, con la specificazione dei costi previsti per il suo completamento.

9/2853-B/8

Formenti, Apolloni.

La Camera,

esaminato il disegno di legge: Disposizioni per accelerare la realizzazione del programma di metanizzazione del Mezzogiorno, gli interventi nelle aree depresse, nonché il completamente dei progetti FIO;

considerato che la proroga del termine per gli obblighi finanziari che prevedevano la presentazione presso la Cassa depositi e prestiti, da parte dei comuni, consorzi e concessionari, degli stati di avanzamento degli interventi, lo stato finale nonché l'anticipazione della quota del contributo nazionale comunitario corrispondente ai lavori documentati, dal 31 dicembre 1995 al 30 dicembre 1996, non appare sufficiente:

impegna il Governo

a disporre la proroga del termine al 31 dicembre 1997.

9/2853-B/9

Ballaman, Cè, Molgora.

La Camera,

esaminato il disegno di legge: Disposizioni per accelerare la realizzazione del programma di metanizzazione del Mezzogiorno, gli interventi nelle aree depresse, nonché il completamente dei progetti FIO;

considerato che l'articolo 6 del disegno di legge individua la copertura finanziaria nel fondo speciale di cui al capitolo 6856 dello stato di previsione del ministero del tesoro;

tenuto conto che è consuetudine non approvare leggi che trovano copertura finanziaria mediante fondi speciali durante la sessione di bilancio, e quindi prima dell'approvazione della legge finanziaria:

impegna il Governo

a non utilizzare i fondi speciali prima dell'approvazione della legge finanziaria.

9/2853-B/10

Giancarlo Giorgetti.

La Camera,

esaminato il disegno di legge: Disposizioni per accelerare la realizzazione del programma di metanizzazione del Mezzogiorno, gli interventi nelle aree depresse, nonché il completamente dei progetti FIO;

considerato che il testo del disegno di legge contrasta con l'articolo 3 della Costituzione poiché il provvedimento comporta una disparità di trattamento dei cittadini geograficamente collocati a sud e quelli collocati a nord del Paese prevedendo finanziamenti esclusivamente per le aree rientranti nell'obiettivo 1, ossia per il Mezzogiorno, laddove esiste l'effettiva necessità di realizzare opere di metanizzazione anche nelle zone depresse del nord del Paese;

preso atto che il processo di metanizzazione costituisce senz'altro una forma di investimento e quindi di potenziamento economico delle aree interessate:

impegna il Governo

a procedere all'estensione del programma di metanizzazione anche alle aree dell'"Obiettivo 5b" e alle altre aree cittadine del nord che ad oggi non sono servite e po-

trebbero esserne facilmente fornite, considerata la presenza della rete di distribuzione del gas.

9/2853-B/11

Comino, Ciapusci.

La Camera,

esaminato il disegno di legge: Disposizioni per accelerare la realizzazione del programma di metanizzazione del Mezzogiorno, gli interventi nelle aree depresse, nonché il completamente dei progetti FIO;

considerato che il ricorso alla nomina del commissario *ad acta* è divenuto ormai ricorrente nel nostro ordinamento;

ritenuto che la designazione di tale figura potrebbe comportare un'eccessiva discrezionalità nella gestione amministrativa:

impegna il Governo

a prevedere che il commissario *ad acta* presenti, mensilmente, alle competenti commissioni parlamentari una relazione sullo svolgimento delle proprie attività.

9/2853-B12

Copercini.

La Camera

esaminato il disegno di legge: Disposizioni per accelerare la realizzazione del programma di metanizzazione del Mezzogiorno, gli interventi nelle aree depresse, nonché il completamente dei progetti FIO;

considerato che ad oggi nelle zone del Mezzogiorno i cittadini godono di un'accisa sul gas metano agevolata rispetto a quella applicata nel resto del Paese, dato che l'accisa agevolata per gli usi domestici è compresa tra lire 50 e lire 86 al metro cubo nel nord e centro Italia invece nel sud è compresa tra lire 38 e lire 74 a metro cubo e per gli usi civili è compresa tra lire 296 e lire 332 nelle regioni settentrionali e

centrali mentre nelle regioni del Mezzogiorno è compresa tra lire 202 e 238;

preso atto, pertanto, che il costo del gas metano è più elevato nelle regioni settentrionali rispetto a quelle del Meridione per tutte le tipologie di uso:

impegna il Governo

a disporre l'unificazione dell'aliquota dell'imposta di consumo di gas metano per usi domestici ed usi di riscaldamento individuale su tutto il territorio nazionale.

9/2853-B/13

Roscia, Faustinelli, Stucchi.

La Camera,

esaminato il disegno di legge: Disposizioni per accelerare la realizzazione del programma di metanizzazione del Mezzogiorno, gli interventi nelle aree depresse, nonché il completamente dei progetti FIO;

considerato che il Governo non ha fornito elementi informativi sulla composizione del nucleo ispettivo per la verifica degli investimenti pubblici:

impegna il Governo

a prevedere per la nomina dei componenti del nucleo ispettivo di valutazione, criteri di professionalità, esperienza, e quant'altro sia necessario a garantire l'imparzialità, la capacità e la correttezza degli stessi membri, in specie, avuto riguardo alla residenza degli aspiranti componenti, scelti in proporzione agli abitanti di ciascuna regione.

9/2853-B/14

Bagliani, Stucchi.

La Camera,

esaminato il disegno di legge: Disposizioni per accelerare la realizzazione del programma di metanizzazione del Mezzogiorno, gli interventi nelle aree depresse, nonché il completamente dei progetti FIO;

considerato che il ricorso alla nomina del commissario *ad acta* è divenuto ormai ricorrente nel nostro ordinamento;

ritenuto che la designazione di tale figura potrebbe comportare un'eccessiva discrezionalità nella gestione amministrativa:

impegna il Governo

a far sì che l'intervento del commissario *ad acta* sia limitato agli atti di ordinaria amministrazione.

9/2853-B/15

Apolloni.

La Camera,

esaminato il disegno di legge: Disposizioni per accelerare la realizzazione del programma di metanizzazione del Mezzogiorno, gli interventi nelle aree depresse, nonché il completamento dei progetti FIO;

considerato che le accise relative alle forniture di gas metano, gasolio e riscaldamento attualmente concorrono a formare la base imponibile, provocando un fenomeno di doppia imposizione;

preso atto che nel settore del gas esiste un monopolio che comporta prezzi finali pagati dall'utente che appaiono superiori a quelli che si registrano in altri paesi simili all'Italia:

impegna il Governo

a provvedere affinché siano escluse le accise dalla formazione della base imponibile, considerato che il nostro sistema tributario vieta la doppia imposizione.

9/2853-B/16

Frosio Roncalli, Copercini.

La Camera,

considerato che la metanizzazione nel Mezzogiorno è importante soprattutto per creare migliori condizioni di vita civile,

livelli di maggiore sviluppo produttivo, per assecondare l'energizzazione dell'edilizia privata e abitativa e per agevolare gli insediamenti produttivi;

constatato che molti comuni dell'area campana e della provincia di Benevento, soprattutto nelle aree che hanno concreti piani di sviluppo, registrano un incremento demografico notevole;

ribadita l'urgenza e la necessità di estendere la metanizzazione nei Comuni che si trovano al confine con aree già metanizzate:

impegna il Governo

ad assumere concrete iniziative per attivare al più presto, con adeguati progetti mirati, la metanizzazione di quei comuni dell'*hinterland* beneventano e del medio Calore che registrano un notevole incremento demografico ed un concreto progetto di sviluppo afferente alle realtà menzionate.

9/2853-B/17

Mario Pepe.

La Camera,

considerato:

che l'articolo 9 della legge 7 agosto 1997 n. 266, che autorizza la spesa di mille miliardi nel triennio 1997-1999 per il completamento del programma generale di metanizzazione del Mezzogiorno non fa esplicito riferimento alla realizzazione degli adduttori di collegamento delle reti cittadine o consortili alla rete nazionale dei metanodotti.

In proposito è sorto il dubbio interpretativo relativamente all'ammissibilità di tali opere alle agevolazioni previste nella citata legge.

Quanto sopra ha indotto alla presentazione di un ordine del giorno (Senato 0/3/2071 B/5 e 10) che impegnava il Governo a considerare finanziabili anche le spese relative alla realizzazione delle opere di adduzione.

L'ordine del giorno accolto dal Governo osservava che all'articolo 9 del provvedimento allora in discussione si faceva esplicito riferimento al piano di metanizzazione di cui all'articolo 11 della legge 28 novembre 1980 n. 784 che individuava espressamente, tra le opere finanziabili, quelle di adduzione;

rilevato

che il provvedimento in discussione recante « Disposizioni per accelerare la realizzazione del programma di metanizzazione del Mezzogiorno, interventi nelle aree depresse, nonché il completamento dei programmi FIO » si presta a contenere un richiamo finalizzato proprio alla accelerazione della definizione del programma di metanizzazione del Mezzogiorno in quanto apporta i necessari e opportuni correttivi al disposto dell'articolo 9 della legge 7 agosto 1997 n. 266;

impegna il Governo

a prevedere la somma di lire 100 miliardi da destinare agli adduttori, sul complessivo importo stabilito dal 1° comma dell'articolo 9 della legge 7 agosto 1997 n. 266 e a considerare applicabili, in quanto compatibili, le disposizioni dell'articolo 11 della legge 28 novembre 1980 n. 784.

(9/2853-B/18)

Giacalone, Molinari, Servodio.

La Camera,

esaminato il disegno di legge avente ad oggetto le disposizioni per accelerare il « sospirato », nonché « agognato » programma di metanizzazione del Mezzogiorno con particolare riferimento a interventi prioritari e mirati nelle aree depresse e svantaggiate di detto territorio meridionale;

considerato che uno dei motivi frenanti dello sviluppo delle aree depresse e svantaggiate del Gargano e del Salento è proprio la mancanza di infrastrutture tra le quali, per l'appunto, la mancanza di una rete di metanizzazione;

constatato che si crea sviluppo quando c'è competitività di mercato e le suddette zone del Gargano e del Salento, nonostante da immemorabile tempo, sono abbandonate a se stesse e la loro fragile base economica ed imprenditoriale non è quasi mai competitiva perché mancano mezzi ed infrastrutture e tra quelle portanti un uso di energia a basso costo e continuamente erogabile;

visto che il Gargano e i suoi comuni, fin dal 1991, sono inseriti interamente anche come centri abitati all'interno dell'area parco omonima e che ai sensi delle vigenti leggi, volute anche da questo Governo e dai suoi componenti e che essi si sono impegnati affinché i comuni all'interno delle aree parco abbiano priorità assoluta di finanziamento in quanto lo stesso gas metano è ritenuto non inquinante e quindi in armonia con le regole e le leggi che tutelano tali aree;

constatato che la metanizzazione in tutta l'area meridionale è ormai elemento indispensabile, non per progredire, ma addirittura per vivere e quindi creare migliori condizioni di vita civile, base per livelli di sviluppo produttivo, socio-economico e in tutti gli altri settori e primo fra tutti per lenire la piaga atavica della disoccupazione incentivando la crescita degli insediamenti produttivi;

ribadita l'urgenza, la necessità ed anche l'impellenza di estendere la metanizzazione nei comuni delle aree interessate del Parco nazionale del Gargano e del profondo sud della Puglia nell'area del Salento in quanto queste aree si trovano già a confine con aree del Tavoliere già da tempo metanizzate,

impegna il Governo

ad assumere concrete iniziative per attivare al più presto, in modo prioritario e con adeguati progetti e finanziamenti, la metanizzazione delle aree del meridione

considerate svantaggiate, depresse ed inserite nelle aree del Parco nazionale del Gargano.

(9/2853B/19)

« Marinacci, Volontè, Grillo, Pannetta ».

La Camera,

esaminato il disegno di legge n. 2853-B, recante disposizioni per accelerare la realizzazione del programma di metanizzazione del Mezzogiorno, gli interventi nelle aree depresse, nonché il completamento dei progetti FIO;

constatato che, a causa del prolungarsi dell'*iter* parlamentare del disegno di legge, in esso sono contenute talune disposizioni che, in relazione a determinati adempimenti previsti nell'articolo, prevedono termini di scadenza non più attuali, in quanto riferiti all'anno 1997 ormai trascorso;

ritenuto peraltro che, in considerazione dell'urgenza del provvedimento e della necessità di non modificare il testo pervenuto dal Senato, non è opportuno ridefinire i termini in questione mediante specifici emendamenti, la cui approvazione comporterebbe la necessità di un ulteriore passaggio parlamentare presso il Senato della Repubblica;

impegna il Governo

ad assumere quale termine finale per gli adempimenti previsti nell'articolo, ovunque ricorrano e qualunque sia la data indicata nel testo, il sessantesimo giorno successivo a quello dell'entrata in vigore delle disposizioni del disegno di legge in esame.

(9/2853B/20)

De Simone.

PROGETTO DI LEGGE: DELEGA AL GOVERNO PER IL RIORDINO DELLA DISCIPLINA CIVILISTICA E FISCALE DEGLI ENTI CONFERENTI, DI CUI ALL'ARTICOLO 11, COMMA 1, DEL DECRETO LEGISLATIVO 20 NOVEMBRE 1990, N. 356, E DELLA DISCIPLINA FISCALE DELLE OPERAZIONI DI RISTRUTTURAZIONE BANCARIA (3194-386-3137)

(A.C. 3194 — Sezione 1)

ARTICOLO 2 DEL PROGETTO DI LEGGE
NEL TESTO DELLA COMMISSIONE

ART. 2.

(Regime civilistico degli enti).

1. Nel riordinare la disciplina degli enti di cui alla lettera *a*) del comma 1 dell'articolo 1 si deve prevedere che essi:

a) perseguono esclusivamente scopi di utilità sociale, fermi restando compiti e funzioni attribuiti dalla legge ad altre istituzioni;

b) devolvono ai fini statutari nei settori di cui alla lettera *d*) una parte di reddito non inferiore al limite minimo stabilito ai sensi della lettera *h*) del presente comma, e comunque non inferiore alla metà, destinando le ulteriori disponibilità ad eventuali altri fini statutari, al reinvestimento, all'accantonamento e a riserva, con divieto di distribuzione o assegnazione, sotto qualsiasi forma, di utili agli associati, agli amministratori, ai fondatori e ai dipendenti;

c) operano secondo principi di economicità della gestione e, fermo l'obiettivo di conservazione del valore del patrimonio, lo impiegano in modo da ottenerne un'adeguata redditività rispetto al patrimonio stesso, anche attraverso la diversificazione degli investimenti ed il conferimento, ai fini della gestione patrimoniale, di incarichi a soggetti autorizzati, dovendosi altresì

adottare per le operazioni di dismissione modalità idonee a garantire la trasparenza e l'equità;

d) possono esercitare, con contabilità separate, imprese direttamente strumentali ai fini statutari, esclusivamente nei settori della ricerca scientifica, dell'istruzione, dell'arte, della sanità e dell'assistenza alle categorie sociali deboli e detenere partecipazioni di controllo in enti e società che abbiano per oggetto esclusivo l'esercizio di tali imprese;

e) tengono i libri e le scritture contabili, redigono il bilancio d'esercizio e la relazione sulla gestione, anche con riferimento alle singole erogazioni effettuate nell'esercizio, secondo le disposizioni del codice civile relative alle società per azioni, in quanto applicabili, e provvedono a rendere pubblici il bilancio e la relazione;

f) possono imputare direttamente al patrimonio netto le plusvalenze e le minusvalenze da realizzo, anche parziale, o da valutazione delle partecipazioni nella società bancaria o nella società finanziaria nella quale l'ente abbia eventualmente conferito, in tutto o in parte, la partecipazione bancaria, escludendo che le eventuali perdite derivanti da realizzo delle predette partecipazioni, nonché le eventuali minusvalenze derivanti dalla valutazione delle stesse, costituiscano impedimento a ulteriori erogazioni effettuate secondo le finalità istituzionali dell'ente;

g) prevedono nei loro statuti distinti organi di indirizzo, di amministrazione e di controllo, composti da persone in possesso di requisiti di onorabilità, fissando specifici requisiti di professionalità e ipotesi di in-

compatibilità per coloro che ricoprono i rispettivi incarichi e assicurando, nell'ambito dell'organo di indirizzo, anche la rappresentanza del territorio e l'apporto di personalità che per preparazione ed esperienza possano efficacemente contribuire al perseguimento dei fini istituzionali;

h) sono sottoposti ad un'autorità di vigilanza la quale verifica il rispetto della legge e dello statuto, la sana e prudente gestione, la redditività del patrimonio e l'effettiva tutela degli interessi contemplati negli statuti. A tal fine autorizza le operazioni di trasformazione e concentrazione; approva le modifiche statutarie; determina un limite minimo di reddito, in relazione al patrimonio, da destinare ai fini statutari; sentiti gli interessati può sciogliere gli organi gestori e di controllo per gravi e ripetute irregolarità nella gestione e, nei casi di impossibilità di raggiungimento dei fini statutari, può disporre la liquidazione dell'ente. Fino all'entrata in vigore della nuova disciplina dell'autorità di controllo sulle persone giuridiche di cui al titolo II del libro I del codice civile, ed anche successivamente, finché ciascun ente rimarrà titolare di partecipazioni di controllo, diretto o indiretto, in società bancarie, le funzioni suddette sono esercitate dal Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica. Saranno altresì emanate disposizioni di coordinamento con la disciplina relativa alle organizzazioni non lucrative di utilità sociale;

i) provvedono ad adeguare gli statuti alle disposizioni dettate dai decreti legislativi previsti dalla presente legge entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore dei decreti stessi; con l'approvazione delle relative modifiche statutarie gli enti diventano persone giuridiche private con piena autonomia statutaria e gestionale.

2. Gli enti che abbiano provveduto alle modificazioni statutarie previste dal comma 1 possono, anche in deroga a disposizioni di legge o di statuto:

a) convertire, previa deliberazione dell'assemblea della società bancaria partecipata, le azioni ordinarie, dagli stessi detenute direttamente o indirettamente a seguito dei conferimenti di cui al decreto legislativo 20 novembre 1990, n. 356, in azioni delle stesse società privilegiate nella ripartizione degli utili e nel rimborso del capitale sociale e senza diritto di voto nell'assemblea ordinaria. Le azioni con voto limitato non possono superare la metà del capitale sociale;

b) emettere titoli di debito convertibili in azioni ordinarie delle predette società bancarie, dagli stessi detenute direttamente o indirettamente, ovvero dotati di cedole rappresentative del diritto all'acquisto delle medesime azioni.

EMENDAMENTI E SUBEMENDAMENTO PRESENTATI ALL'ARTICOLO 2 DEL PROGETTO DI LEGGE

(Gli emendamenti segnalati dai gruppi sono evidenziati dal carattere neretto del nome dei firmatari).

Al comma 1, lettera b), sostituire le parole: non inferiore al limite minimo stabilito ai sensi della lettera h) del presente comma, e comunque con la seguente: disponibile.

2. 32.

Conte.

Al comma 1, lettera b) sopprimere le parole da: al limite fino a: e comunque non inferiore.

2. 182.

Carlo Pace, Giovanni Pace, Antonio Pepe.

Al comma 1, lettera b), sostituire le parole: ai sensi della lettera h) del presente comma con le seguenti: dagli Statuti.

2. 33.

Ballaman, Molgora, Martinelli, Frosio Roncalli, Carlo Pace, Armosino, Teresio Delfino, Peretti.

Al comma 1, lettera b) sopprimere le parole: e comunque non inferiore alla metà

2. 181.

Antonio Pepe, Carlo Pace, Giovanni Pace, Armosino, Ballaman, Peretti.

Al comma 1, lettera b), sostituire le parole: e comunque non inferiore alla metà con le seguenti: non inferiore al 60 per cento.

2. 34.

Conte, Viale.

Al comma 1, lettera b), dopo le parole: ulteriori disponibilità aggiungere le seguenti alle destinazioni di cui all'articolo 15 della legge 11 agosto 1991, n. 266 e.

2. 134.

Volonté, Teresio Delfino, Pannetta, Marinacci, Grillo, Tassone, Sanza, Carmelo Carrara.

Al comma 1, lettera b), sopprimere le parole: ad eventuali altri fini statutari, .

2. 35.

Frosio Roncalli, Ballaman, Molgora, Faustinelli, Martinelli, Peretti, Teresio Delfino, Carlo Pace, Armosino.

Al comma 1, lettera b), sostituire la parola: statutari con le seguenti: previsti dagli attuali statuti nonché

2. 180.

Carlo Pace, Giovanni Pace, Antonio Pepe.

Al comma 1, lettera b), sostituire la parola: statutari con le seguenti: previsti dagli attuali statuti

2. 178.

Carlo Pace, Giovanni Pace, Antonio Pepe.

Al comma 1, lettera b), dopo la parola: statutari aggiungere le seguenti: alla lotta all'usura,

2. 179.

Carlo Pace, Giovanni Pace, Antonio Pepe.

Al comma 1, lettera b), sopprimere le parole: con divieto fino alla fine della lettera.

2. 36.

Ballaman, Molgora, Martinelli, Frosio Roncalli.

Al comma 1, lettera b), sopprimere le parole: all'accantonamento e a riserva.

2. 37.

Ballaman, Molgora, Martinelli, Frosio Roncalli.

Al comma 1, lettera b), dopo la parola: riserva aggiungere le seguenti: ovvero alle altre erogazioni previste da specifiche norme di legge.

2. 261.

La Commissione.

Al comma 1, lettera b), sopprimere le parole: distribuzione o.

2. 38.

Ballaman, Molgora, Martinelli, Frosio Roncalli.

Al comma 1, lettera b), sopprimere le parole: o assegnazione.

2. 39.

Ballaman, Molgora, Martinelli,
Frosio Roncalli.

Al comma 1, lettera b), sopprimere le parole: sotto qualsiasi forma.

2. 40.

Ballaman, Molgora, Martinelli,
Frosio Roncalli.

Al comma 1, lettera b), sopprimere le parole: agli associati.

2. 41.

Ballaman, Molgora, Martinelli,
Frosio Roncalli.

Al comma 1, lettera b), sopprimere le parole: agli amministratori.

2. 42.

Ballaman, Molgora, Martinelli,
Frosio Roncalli.

Al comma 1, lettera b), sopprimere le parole: e ai dipendenti.

2. 43.

Ballaman, Molgora, Martinelli,
Frosio Roncalli.

Al comma 1, lettera b), aggiungere infine le seguenti parole: anche successivamente alla trasformazione degli enti conferenti in persone giuridiche private.

2. 44.

Ballaman, Molgora, Martinelli,
Frosio Roncalli.

Al comma 1, lettera b), aggiungere, infine, il seguente periodo:

Qualora l'ente conferente sia espressione di enti locali territoriali, lo Statuto

deve assicurare negli organi di controllo ed indirizzo la partecipazione dei medesimi enti con adeguata forma di rappresentanza.

2. 45.

**Giancarlo Giorgetti, Ballaman,
Molgora, Martinelli, Frosio
Roncalli.**

Al comma 1, sostituire la lettera c), con la seguente:

c) operano secondo principi di economicità della gestione e anche attraverso la diversificazione degli investimenti, rimanendo esclusa, per gli acquisiti immobiliari a titolo gratuito, per le eredità ed i legati l'applicazione dell'articolo 17 del codice civile;

2. 46.

**Ballaman, Molgora, Martinelli,
Frosio Roncalli.**

Al comma 1, sostituire la lettera c) con la seguente:

c) operano secondo principi di economicità della gestione e, fermo l'obiettivo di conservazione del valore del patrimonio, lo impiegano in modo da ottenerne un'adeguata redditività rispetto al patrimonio stesso.

2. 148.

Contento.

Al comma 1, lettera c), sopprimere le parole da: e fermo l'obiettivo fino a: al patrimonio stesso.

2. 47.

**Ballaman, Molgora, Martinelli,
Frosio Roncalli.**

Al comma 1, lettera c), sostituire le parole da: , e fermo fino alla fine della lettera con le seguenti: e fermo l'obiettivo della conservazione di valore del patrimonio, anche attraverso la diversificazione degli

investimenti che non potrà eccedere il limite del 50 per cento del patrimonio stesso, lo impiegano in modo da ottenere una adeguata redditività.

2. 48.

Conte.

Al comma 1, lettera c), sopprimere le parole: in modo da ottenere un'adeguata redditività rispetto al patrimonio stesso.

2. 49.

Ballaman, Molgora, Frosio Roncalli, Martinelli.

Al comma 1, lettera c), sostituire le parole: stesso, anche attraverso *con le seguenti:* stesso, solamente attraverso.

2. 221.

Crema, Villetti, Ceremigna, Brancati, Sergio Fumagalli.

Al comma 1, lettera c), sopprimere le parole da: degli investimenti *sino alla fine della lettera.*

2. 50.

Conte.

Al comma 1, lettera c), sopprimere le parole da: ed il conferimento *fino alla fine della lettera.*

2. 51.

Ballaman, Molgora, Martinelli, Frosio Roncalli.

Al comma 1, lettera c), sostituire le parole: ed il conferimento, ai fini della gestione patrimoniale, *di con le seguenti:* conferiscono, ai fini della gestione patrimoniale,

***2. 222.**

Crema, Villetti, Ceremigna, Brancati, Sergio Fumagalli.

Al comma 1, lettera c), sostituire le parole: ed il conferimento, ai fini della gestione patrimoniale, *di con le seguenti:* , conferiscono, ai fini della gestione patrimoniale

***2. 232.**

D'Amico.

Al comma 1, lettera c), sopprimere le parole da: ed il conferimento *fino a:* soggetti autorizzati.

2. 52.

Conte.

Al comma 1, lettera c), sostituire le parole da: ed il conferimento *fino alla fine del periodo con le seguenti:* rimanendo esclusa, per gli acquisti immobiliari a titolo gratuito, per le eredità ed i legati l'applicazione dell'articolo 17 del codice civile; .

2. 53.

Ballaman, Molgora, Martinelli, Frosio Roncalli.

Al comma 1, lettera c), sostituire le parole da: ed il conferimento *fino alla fine del periodo con le seguenti:* e devono adottare per le operazioni di dismissione procedure idonee a garantire la trasparenza e l'equità.

2. 54.

Ballaman, Molgora, Martinelli, Frosio Roncalli.

Al comma 1, lettera c), sostituire le parole da: ed il conferimento *fino alla fine del periodo con le seguenti:* Devono, altresì, adottare per le operazioni di dismissione le procedure previste dalla vigente normativa;

2. 57.

Ballaman, Molgora, Martinelli, Frosio Roncalli.

Al comma 1, lettera c), sopprimere le parole: e l'equità.

* **2. 200.**

Armosino, Garra.

Al comma 1, lettera c), sopprimere le parole: e l'equità

* **2. 235.**

Cerulli Irelli, Molinari, Casinelli.

Al comma 1, lettera c), sopprimere le parole: e l'equità.

* **2. 198.**

Sanza, Teresio Delfino, Volontè.

Al comma 1, lettera c), sostituire la parola: equità con la seguente: il rispetto degli interessi della comunità locale

2. 177.

Carlo Pace, Giovanni Pace, Antonio Pepe.

Al comma 1, lettera c) aggiungere in fine le parole: e potere di compensare l'eventuale imposta dovuta con i crediti di imposta che matureranno nell'anno successivo.

2. 56.

Ballaman, Molgora, Martinelli, Frosio Roncalli.

Al comma 1, dopo la lettera c) aggiungere la seguente:

c-bis) per poter procedere alle operazioni di trasformazione e concentrazione, sono tenuti a richiedere il parere motivato degli enti preposti, a norma dello statuto, alla nomina degli organi sociali degli enti conferenti medesimi.

2. 58.

Ballaman, Molgora, Martinelli, Frosio Roncalli.

Al comma 1, lettera d), sopprimere le parole da: direttamente strumentali fino a: categorie sociali deboli.

2. 59.

Ballaman, Molgora, Martinelli, Frosio Roncalli.

Al comma 1, lettera d), sostituire le parole da: ai fini statutari fino a: sociali deboli con le seguenti: agli scopi di utilità sociale.

2. 60.

Ballaman, Molgora, Martinelli, Frosio Roncalli.

Al comma 1, lettera d), sostituire le parole da: ai fini statutari fino a: sociali deboli con le seguenti: agli scopi di cui alla lettera a).

2. 61.

Ballaman, Molgora, Martinelli, Frosio Roncalli.

Al comma 1, lettera d), sopprimere le parole da: esclusivamente fino a: categorie sociali deboli.

2. 149.

Contento.

Al comma 1, lettera d), sostituire le parole: esclusivamente e esclusivo rispettivamente con le seguenti: prevalentemente e prevalente.

* **2. 201.**

Armosino, Garra, Peretti, Teresio Delfino, Ballaman, Carlo Pace.

Al comma 1, lettera d), sostituire le parole: esclusivamente e esclusivo rispettivamente con le seguenti: prevalentemente e prevalente

* **2. 195.**

Sanza, Teresio Delfino, Volontè.

Al comma 1, lettera d) sostituire la parola: esclusivamente con la seguente: prevalentemente.

**** 2. 62.**

Conte, Leone, Armosino, Garra.

Al comma 1, lettera d) sostituire la parola: esclusivamente con la seguente: prevalentemente.

**** 2. 140.**

Sanza, Teresio Delfino.

Al comma 1, lettera d), sostituire la parola: esclusivamente con la seguente: prevalentemente

****2. 176.**

Carlo Pace, Giovanni Pace, Antonio Pepe.

Al comma 1, lettera d), sostituire le parole da: dell'istruzione fino a: categorie sociali deboli con le seguenti: dell'istruzione ed educazione, dell'arte e cultura, della sanità e dell'assistenza alle categorie sociali deboli, della valorizzazione e sviluppo della comunità locale, escluso l'esercizio dell'attività bancaria ed assicurativa,

2. 226.

Teresio Delfino, Volontè, Sanza.

Al comma 1, lettera d), dopo le parole: dell'istruzione e dell'arte aggiungere le seguenti: del restauro e della conservazione dei beni culturali.

2. 63.

Viale.

Al comma 1, lettera d), dopo la parola: arte aggiungere le seguenti: della conservazione e valorizzazione dei beni culturali e ambientali.

2. 175.

Carlo Pace, Giovanni Pace, Antonio Pepe, Pistone, Ballaman, Armosino.

Al comma 1, lettera d) dopo le parole: dell'arte, aggiungere le seguenti: dell'ambiente,

2. 192.

Vigni, Bandoli, Casinelli, De Benetti, Galdelli, Pistone.

SUBEMENDAMENTO ALL'EMENDAMENTO 2. 305 DELLA COMMISSIONE.

All'emendamento 2.305 sostituire le parole: dalla normativa vigente per i singoli settori con le seguenti: dai piani nazionali e regionali in materia di istruzione e sanità.

0. 2. 305. 1.

Carlo Pace, Ballaman, Armosino, Teresio Delfino.

Al comma 1, lettera d), dopo le parole: categorie sociali deboli aggiungere le seguenti: , in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente per i singoli settori.

2. 305.

La Commissione.

Al comma 1, lettera d), dopo le parole: categorie sociali deboli aggiungere le seguenti: delle iniziative dirette allo sviluppo economico delle attività produttive, nel territorio in cui le fondazioni operano.

2. 64.

Armosino, Garra, Conte.

Al comma 1, lettera d), dopo le parole: categorie sociali deboli aggiungere le seguenti: nonché scopi di promozione e sviluppo economico e sociale del territorio.

2. 65.

Conte.

Al comma 1, lettera d), dopo le parole: sociali deboli aggiungere le seguenti: alla lotta all'usura

2. 172.

Carlo Pace, Giovanni Pace, Antonio Pepe.

Al comma 1, lettera d), dopo le parole: sociali deboli aggiungere le seguenti: dello sviluppo economico locale e degli altri scopi previsti dagli attuali Statuti.

2. 173.

Carlo Pace, Giovanni Pace, Antonio Pepe.

Al comma 1, lettera d), dopo le parole: sociali deboli aggiungere le seguenti: o della promozione e sviluppo economico del territorio.

2. 174.

Carlo Pace, Giovanni Pace, Antonio Pepe.

Al comma 1, lettera d), dopo la parola: controllo aggiungere le seguenti: ai sensi del comma 1 dell'articolo 2359 del codice civile,

2. 171.

Carlo Pace, Giovanni Pace, Antonio Pepe.

Al comma 1, lettera d), sostituire le parole: che abbiano per oggetto esclusivo l'esercizio di tali imprese con le seguenti: che risultino comunque strumentali all'attività dell'ente gli enti non possono esercitare direttamente l'attività bancaria nonché detenere partecipazioni di maggioranza nel capitale di imprese bancarie o finanziarie.

2. 66.

Viale.

Al comma 1, lettera d), sostituire le parole: che abbiano per oggetto esclusivo di tali imprese con le parole: che risultino comunque strumentali all'attività dell'ente.

2. 142.

Volonté, Teresio Delfino, Sanza, Carmelo Carrara, Panetta, Marinacci, Grillo, Tassone.

Al comma 1, lettera d), sostituire le parole: esclusivo con le seguenti: oggetto prevalente.

2. 139.

Sanza, Teresio Delfino.

Al comma 1, lettera d), aggiungere, in fine, le seguenti parole: o che siano strumentali per l'attività esercitata dall'ente.

2. 236.

Cerulli Irelli, Molinari, Casinelli.

Al comma 1, lettera d), aggiungere, in fine, il seguente periodo: Gli enti non possono esercitare direttamente l'impresa bancaria, nonché detenere partecipazioni di maggioranza nel capitale di imprese bancarie o finanziarie.

2. 141.

Volonté, Teresio Delfino, Panetta, Marinacci, Grillo, Sanza, Tassone, Carmelo Carrara.

Al comma 1, lettera d) aggiungere, in fine, il seguente periodo: Nel caso di enti che detengano, direttamente o indirettamente, partecipazioni in una società bancaria operante con il 95 per cento delle sue dipendenze in ambito non più ampio di quello regionale, è considerata strumentale ai fini statuari la gestione delle suddette partecipazioni in maniera da assicurare il mantenimento della loro caratterizzazione locale.

2. 169.

Carlo Pace, Giovanni Pace, Antonio Pepe.